



Comune di Uri

Agosto 2019 IN URI 2° numero



LAGO DEL CUGA. Foto di ArcheoUri Vagando

COSA TROVERETE IN QUESTO NUMERO?

Archeologia

Eventi

Tradizioni

Agosto

Aùstu

August

Storia

Novità

Ricette

**Il mese di Agosto era anticamente chiamato Sestilis (il sesto mese), fu rinominato Augustus nell'8 a.C. in onore dell'imperatore Augusto.
Nel 18 a.C. venne istituita la festività del ferragosto (riposo di Augusto).**

LUGLIO NEWS

Secondo Motoraduno Street Bikers

In occasione della 14esima giornata di Luglio, si è svolto il secondo motoraduno organizzato dagli Street bikers. L'associazione nasce nell'autunno 2016 dall'idea di alcuni ragazzi del paese. Nonostante i pochi anni di attività, possono già contare qualche motoraduno alle loro spalle.

Il motoclub organizza vari giri turistici per le strade più belle e panoramiche del nord Sardegna. Questa giornata ha avuto inizio con l'esposizione di alcune moto d'epoche, poi col pranzo e a seguire schiuma party e tanta musica per grandi e piccoli.



Festeggiamenti in Onore di Sant'Antonio a cura dei "Fedales 69"

In occasione della festa di Sant'Antonio, i fadales 69 hanno stilato un calendario ricco di eventi per onorare il Santo. Hanno aperto le danze già da Giugno, colorando Uri col Rainbow Party Color, con musica e divertimento.

Ma la vera festa, ha avuto inizio il 27 luglio con i vesperi solenni accompagnati dal "pipiriolaiu e tumbarinaiu"; la serata si è conclusa col gruppo i "Gentiles" e col DJ.



Il 28 Luglio si è svolta la santa messa con panegirico, presieduta da Don Gianni Nieddu. A seguire hanno concluso questa giornata il gruppo musicale "ARS SONORUM" e il dj The man of the mix, in collaborazione con il comitato Fadales 79, si è svolta la tradizionale gala a chitterra.



AGOSTO NEWS

Eventi d'Estate

Numerosi eventi costellano il caldo mese d'agosto a dimostrazione della grande voglia di animare il nostro paese.

L'evento che aprirà il mese sarà la Sagra del Carciofo Estiva giunta alla sua X edizione dove si potrà gustare un menù ricco a base di Carciofo Spinoso.

La serata sarà animata da mostre presso il centro storico di Uri, laboratori per la valutazione organolettica dell'olio extra vergine d'oliva e gare di corsa podistica presso piazza Alisa.

L'appuntamento è per il 9 agosto, chiuderà l'evento il gruppo musicale i Sinaptica alle ore 21.00.



A seguire il 12 si terrà "Ammentos" manifestazione organizzata dall'associazione culturale "Gruppo Folk Santa Rughe di Uri" che quest'anno si dipingerà di una nuova veste. Le parole d'ordine saranno i ricordi. Allieteranno la serata numerosi gruppi folk provenienti da tutta la Sardegna e tanti ospiti; in modo particolare ci sarà il gradito ritorno di una grande artista Anna Maria Puggioni alla quale verrà consegnato un premio alla carriera.



Il 17 sarà la volta della rassegna folkloristica "Tesori di Sardegna" giunta alla 9° edizione a cura dell'associazione culturale Gruppo Folk di Uri nella quale si esibiranno i migliori gruppi folk dell'isola.

Il 18 avrà luogo "Tesori di Sardegna in fiore", concorso floreale che premierà il miglior balcone fiorito concludendosi con la sfilata di moda "Fiori tra i Fiori a cura di Maria Pazienza Salaris.



Il 24 si svolgerà il Carnevale estivo, con inizio per le ore 20:00 presso piazza della Repubblica. Iscrizioni entro il 13 agosto presso "Le mimose" di Antonella Mura.

Dal 26 al 31 Camposcuola "Anch'io sono la protezione civile!"

COMPLESSO NURAGICO DI SANTA CATERINA

La sua singolare, quasi unica, particolarità è che si trova nel centro storico dell'attuale paese. Una vicenda iniziata con l'insediamento di santa Cadrina, attorno al quale si è sviluppato il tessuto urbano, senza soluzione di continuità, sino ai giorni nostri. È uno straordinario esempio di 'longevità' abitativa, documentata oltre che dai ruderi prenuragici e nuragici, anche da resti di murature romane e medievali, due pozzi, una macina, reperti litici e ceramici che abbracciano varie epoche, in particolare romana imperiale e bizantina.

Il nuraghe di santa Cadrina, inglobato nel 'cuore' di Uri su un piccolo rilievo che domina la valle del rio Carrabusu, è oggi circondato da un parco 'terrizzato' coperto di alberi da frutta, erbe aromatiche e macchia mediterranea. È una struttura di tipo complesso, composta dal mastio (torre centrale) del diametro di quasi dodici metri e due torri secondarie con diametro di quattro metri e mezzo, raccordate da una cinta muraria che circonda un cortiletto.

Il nuraghe è stato costruito con grandi blocchi di calcare e trachite sistemati in filari regolari durante il Bronzo medio (XVI-XIV secolo a.C.). Il bastione mostra blocchi di dimensioni inferiori: vi si accede mediante un ingresso seguito da un breve andito che introduce nel cortile, dove si apre un pozzo usato ancora oggi. Nel mastio si può intravedere la presenza di un grande forno, usato forse per riscaldamento e come fucina, per forgiare i metalli e lavorare la terracotta. La camera di una torre minore a pianta ellissoide mostra quattro piccole nicchie ed è collegata da un corridoio di due metri al cortile.

Nel territorio di Uri, oltre a Santa Cadrina, sorgono oltre quaranta insediamenti nuragici. Dieci, tra cui il Peppe Gallu, giacciono nel fondo e nelle rive del lago Cuga, attrazione paesaggistica del paese, habitat di rari uccelli e paradiso di pesca sportiva. Vicino al paese, sventa la stele di Pedra Longa, fronte di una tomba di Giganti.

Fonte testo e foto: Sardegnaturismo.it



LO
SAPEVI
CHE

Tra il 1996 e il 2000 sono stati effettuati alcuni interventi archeologici sul sito, diretti dalla soprintendenza ar-

cheologica di Sassari; i ritrovamenti sono oggi esposti presso il Museo Sanna. Il 9 Aprile 2018 il Comune di Uri insieme all'Unione dei Comuni del Coros ha siglato un accordo di finanziamento con la Regione Sardegna per il progetto "Anglona-Coros, Terra di Tradizioni" per un importo di 392.700€, al fine di mettere in sicurezza il complesso archeologico incluso un sistema d'illuminazione e accesso facilitato per i diversamente abili, ristrutturando e riadattando la struttura presente come unità introduttiva al sito archeologico.

LA RICETTA SARDA DEL MESE

Gli Amaretti

Le origini

Gli amaretti sono nati in Italia nel Medioevo e si sono poi diffusi nei paesi arabi e nel resto d'Europa durante il Rinascimento.

Documenti amministrativi e condaghes del periodo dei Giudicati, ci raccontano che le mandorle erano molto presenti negli orti medievali sardi.

Diversi toponimi come Mendula, Ienna de Mendula, Curria de la mendula fanno capire l'antica importanza di questa coltura nel sud della Sardegna, dove le mandorle sono da sempre un ingrediente importante dei dolci e in particolare di amaretti, gueffus, candelaus, trutta de mendula.

In passato con sos amarettos si celebravano ricorrenze e feste religiose.



Ingredienti

1 kg di mandorle dolci
500 gr di mandorle amare
15 chiare d'uovo
1,500 kg di zucchero
Limone

Preparazione

Pulire le mandorle in bianco senza la buccia, frullare le mandorle con lo zucchero e i limoni grattugiati, infine aggiungere il bianco dell'uovo uno per volta. Deve rimanere un impasto morbido, e lasciare riposare un paio d'ore, in seguito fare delle palline e mettere nel forno a 180°.

FLORA E FAUNA DEL TERRITORIO

DI URI

Uri ha un tipico clima mediterraneo, la zona è prevalentemente collinare con alcuni tratti di pianura nel quale vengono allevati bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicunicoli,

Fauna : Nel territorio si trovano molti animali selvatici come: il cinghiale (porcrabu), il coniglio (conigliu), la lepre (leppere), donnola (tana e muru), riccio (su rittu), e tra gli anfibi la bisca (sa colora), lucertola (tirighelta), tartaruga (tostoina). Tra gli uccelli possiamo trovare il passero (furfurazzu), pernice (perdija), tortora (tùrturi), merlo (mèrula), corvo (covu), il balestruccio (rùndine) e il falchetto (astòre).

Nei periodi che vanno dal 1° Novembre al 31 Gennaio è aperta la caccia al Cinghiale, le date ufficiali si possono trovare nel sito calendario-venatorio-sardegna.

Flora: la formazione vegetale tipica collinare è quella della Macchia Mediterranea, costituita da piante semperverdi a comportamento arboreo ed arbustivo, quali ad esempio lecceta, alloro, lentisco, ginepro, palma nana e mirto.

Le piante erbacee (tra cui molte medicinali e fitoalimurgiche) presenti dal territorio di Uri al confine del comune di Usini (Rio Sas Briglias), compreso un raggio di 150-200m attorno all'abbazia di Paulis sono:

Capelvenere (pimpinella);
Sedano selvatico (èpiu 'e riu);
Margheritina (Sitzia); Borrachine (limbòine);
Borsa di pastore (erva 'e feminas);
Cicuta (feruledda); Biancospino (biancu ipinu);
Edera (era 'e muru); Verbena (verbèna);
Ortica (ortjia); Timo (erva barona);
Malva (navùtza); Stramonio (erva 'e dente);
Carota selvatica (fustinàja);
Felce maschio (filighe masciu);
Cocomero asinino (cugùmeru e ainu); Fusaggine (berritta de preideru); Finocchio selvatico (fenuju).



LO
SAPEVI
CHE ?

Tra le piante non spontanee troviamo l'olivo (s' àlvure de s' olia), la vite (sa vide), il carciofo (iscarzoffa) e altri alberi da frutto come il pero (sa pira), il pesco (su pèssighe), il melo (sa mila) e il fico (sa figu).

Miniera Sos Agheddos

La miniera di Sos Agheddos è ubicata alla periferia Sud del paese di Uri e non è l'unica testimonianza mineraria del territorio, visto che dalla metà del '900 furono tanti i permessi di ricerca rilasciati per minerali di manganese, di ferro, argille smettiche e bentoniti che in particolare trovano grande rilievo in questa area della Sardegna, che presenta appunto uno dei giacimenti più importanti. La miniera di Sos Agheddos rimase peraltro un semplice permesso di ricerca che non si trasformò mai in concessione mineraria vera e propria; il cantiere principale della miniera era quello di Sos Agheddos, anche se la Società Breda che per anni detenne il permesso di ricerca aveva altri permessi per manganese nei dintorni di Uri, come nelle località di Scala Cavalli e Su Preideru. Ad oggi la miniera è in stato di abbandono.



LA GEOLOGIA E LA MINERALIZZAZIONE

Dal punto di vista geologico il territorio di Uri è caratterizzato da rocce sedimentarie e rocce vulcaniche terziarie. In particolare nella località Sos Agheddos emergono sia le proclastiti di Uri e di Sa Funtanedda, che le rocce sedimentarie della Formazione di Mores. Tra i minerali presenti nel territorio di Uri possiamo trovare:

Manganese

Il manganese (Mn) viene estratto prevalentemente dalla pirolusite (MnO_2) e la sua mineralizzazione consta in vene, piccole masse nodulari o lenticelle. Il minerale è nero ed è discretamente diffuso nella crosta terrestre. Utilizzo: trova ampio utilizzo nella preparazione di acciai speciali e nella produzione di ceramiche.

Bentonite

È un prodotto di decomposizione di minerali vulcanici. Al momento dell'estrazione il materiale si presenta costituito di argilla di colore giallino e verde, con ondulazioni rosso prugna, debolmente opalescente.

Utilizzo: è utilizzata nell'agricoltura e nell'industria.



Minerale di Manganese



Minerale di Bentonite

PROGETTO A TUTTO TONDO

Laboratorio TruccaBimbi

Nel mese di luglio, presso la ludoteca di Uri, si è svolto il laboratorio sul "truccabimbi". Tale attività è stata coordinata dalla ludotecaria Giovanna Maria Boscani, laureata presso l'Accademia delle Belle Arti.

Le ragazze del Servizio Civile e i bambini, hanno potuto apprendere la tecnica del trucco, ispirato ai personaggi e alle figure più divertenti del mondo dei più piccoli.

I trucchi, composti da prodotti studiati per la pelle umana, a base di acqua e facilmente lavabili, sono di vari colori e possono essere applicati sul viso con pennelli e/o spugne di diversa forma, a seconda del disegno. I bambini si sono divertiti tra di loro ad osservare e sperimentare sui propri amici, mettendo in pratica la loro fantasia e creatività.

L'attività durata per tutto il pomeriggio ha permesso ai bambini di socializzare tra loro, ridere e divertirsi insieme, vivendo momenti di libera espressione creativa.

Nello stesso mese, presso il Centro Estivo "Summer Sport" gestito dalla Cooperativa "MSP ITALIA", gli operatori del centro insieme alle ragazze del Servizio Civile Nazionale, hanno organizzato, tra le varie attività il carnevale estivo.

Per l'occasione, sono stati ideati tre piccoli carri allegorici di carta dai bambini, utilizzando del semplice materiale e la loro fantasia.

I carri sono stati allestiti seguendo tre temi diversi, in base all'età: uno dei pirati, uno sul materiale da riciclo e infine un trenino per i più piccoli.

Inoltre, per far esibire i carri realizzati, i bambini una volta mascherati hanno fatto una piccola sfilata presso le vie centrali del paese, accompagnati da una divertentissima musica.



Acqua Fantasy

Attività svolta il 26 luglio, organizzata dalla cooperativa "Airone", che gestisce il servizio della Ludoteca e il Centro Giovani, in collaborazione con il Comune di Uri e le ragazze del Servizio Civile Nazionale.

Tale attività consisteva in una gita all'insegna del divertimento, presso il parco acquatico dell'Isola Rossa. La partecipazione ha coinvolto bambini e ragazzi di tutte le età.

Durante la giornata, bambini e ragazzi si sono divertiti con giochi acquatici e piscine, gustando insieme un pranzo al sacco.



LA BIBLIOTECA COMUNALE

“G. M. CHERCHI”

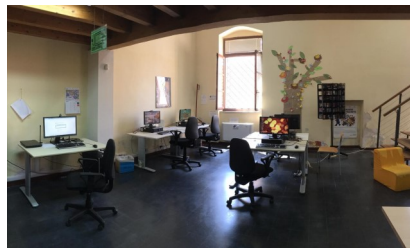
Oltre ai numerosi eventi, attività, laboratori e incontri con autore, la biblioteca comunale di Uri, membro del *Sistema Bibliotecario Coros Figulinas (SBCF)*, nel corso dell'anno offre una serie di servizi dedicati a grandi e piccini. Il sistema serve un territorio di circa trentamila abitanti (Cargeghe, Codrongianos, Florinas, Ittiri, Muros, Ossi, Putifigari, Tissi -capofila-, Uri, Usini e Centro Servizi Culturali della Società Umanitaria di Alghero), per i quali sono a disposizione 98 mila documenti tra libri, cd musicali e dvd.

Vediamo nello specifico cosa offre la nostra Biblioteca!



La Sala Multimediale e Sezione DVD

La sala multimediale è lo spazio della biblioteca dedicato alla tecnologia. La stanza è occupata da quattro postazioni PC per gli utenti e una postazione per il responsabile della sede. Comprende inoltre la fotocopiatrice per il servizio fotocopia e uno stere. La biblioteca infatti possiede nel suo patrimonio numerose cassette e cd per gli appassionati di musica classica, rock e pop, dando grande importanza anche ai grandi classici.



La biblioteca comunale possiede 1039 cd e DVD: per questi ultimi è consentito il prestito ma anche la visione nella sala in cui è posizionata la tv e il lettore dvd. Essendo però in uno spazio che necessita che gli utenti stiano in silenzio il più possibile, meglio portare a casa il film che si desidera guardare e godere della visione appieno! Nel numero riportato non sono compresi i documenti del *Sistema Bibliotecario Coros Figulinas*: altri 586 cd disponibili per gli utenti! È possibile prendere in prestito massimo cinque dvd o cd musicali per 7 giorni.



Il patrimonio della Biblioteca

Oltre alle novità di narrativa e saggistica, in biblioteca è possibile trovare sezioni specifiche ad una tipologia di genere, come la *Sezione Sardegna*, composta da numerose opere di autori sardi o che hanno come tematica principale la Sardegna, ad essa si affianca la *Sezione Locale*, composta da libri degli uresi e sugli uresi. Nella medesima stanza sono raccolti in altri scaffali tutti i libri appartenenti alla *Sezione "Narrativa"* come i gialli. Uno spazio molto importante della biblioteca è dedicato alla *Sezione Ragazzi*: qui sono raccolte numerose opere, a partire da quelle per i più piccoli fino a quelle per bambini un po' più grandi.

Fondi Speciali

Fondo Giovanni Maria Cherchi

Non poteva mancare una sezione intitolata a Giovanni Maria Cherchi, un fondo interamente dedicato all'illustre personaggio urese. Politico, poeta e intellettuale, il professor Cherchi, donò nel 2005 circa 200 volumi alla biblioteca di Uri che hanno poi dato vita al fondo speciale. Proprio per questo, nel 2016, la giunta decise di intitolare l'edificio alla sua figura, per omaggiare le sue doti professionali, politiche e umane.

Fondo Don Salvatore Arca

Oltre al professore, anche Don Salvatore Arca, scomparso il 16 luglio 2016, ha lasciato in eredità circa 400 volumi alla nostra biblioteca. Fra questi: grandi opere italiane, letture sulla catechesi, filosofia e tanto altro. Nonostante non fosse originario del paese di Uri, bensì di Villanova Monteone, il parroco ha lasciato un segno indelebile nel cuore dei suoi fedeli uresi avendo servito per molti anni la comunità. Egli stesso ha voluto omaggiare il paese che l'ha adottato lasciando un ricco patrimonio librario, ora disponibile in biblioteca.

LO
SAPEVI
CHE



Nel 1914 grazie alla donazione della crocerossina Marianna Denti dei marchesi di Piraino venne istituita la Biblioteca popolare Alessandro La Marmora composta da 100 volumi, che costituisce il primo fondo librario del Comune di Uri, la stessa benefattrice visitò il paese di Uri prima della Grande Guerra, come riportato nella sua biografia "Soltanto per i Miei Amici" (1992).



Consigli di Lettura!

Questo mese rendiamo omaggio alla figura del maestro Andrea Camilleri. Oltre alla sua intera produzione letteraria, vi consigliamo in particolare "La forma dell'acqua", che ha dato il via alla serie del "Commissario Montalbano".

Uri in cartolina

Prima e dopo

Con queste foto vogliamo comunicare l'importanza della fontana situata nel centro storico di Uri, confrontare e osservare, com'è diventata oggi, com'è cambiato il suo utilizzo nel tempo a seguito dei cambiamenti degli stili di vita, dei modi e degli usi dell'acqua come bene comunitario.

“Sa Funtana” era un luogo d'incontro, al di là della sua pratica utilità (sostituita nel corso del tempo dal lavatoio e dall'acqua corrente), era un luogo in cui si condividevano determinate necessità oggi diventate private, luogo in cui si attingeva con fatica una risorsa preziosa, fondamentale per ogni famiglia.

Questa remota foto ci riporta in uno spazio tempo oramai perduto, ma capace di far rivivere preziosi ricordi nelle memorie sempre più sopite dei membri della nostra comunità urese ...



... e viene da chiedersi: cosa resta oggi di quella fontana? Ben poco verrebbe da dire, il restauro, eseguito nei primi anni 2000 con ricostruzione della struttura, ne ha ripristinato il valore estetico, ma ben poco ha potuto per restituire il “ruolo” e il “senso” originario di quello spazio, di quella “struttura resistente” tanto utile fino a pochi decenni fa. Il processo d'abbandono ha origini e ragioni lontane, fenomeni sociali e culturali che nel tempo si sono susseguiti e sovrapposti, come le nuove norme sanitarie che stabiliscono la non potabilità dell'acqua; eppure Sa Funtana resiste, la sua acqua continua a sgorgare come un tempo.

Dal 2018 il nostro monumento è inserito nel percorso turistico “Funtaneri-sulle strade dell'acqua” ideato dall'Associazione Storia della Città di Cagliari.

